Anno XL — Giovedì 25 Ottobre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 257

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

DECADENZA

A breve distanza dalla requisitoria di Galimberti a Cuneo contro la Camera dei deputati è venuta quella di Talamo a Vallo di Lucania: non c'è deputato oramai che non si senta in obbligo, quando parla agli elettori, di tuonare contro la deccadenza del carattere politico in Italia. E più si mostrano indignati coloro che dovrebbero tacere ed emendarsi.

Non c'è da meravigliarsi di questi fenomeni, apparsi sempre, come i segni di certe malattie, sul corpo parlamentare malato. Chi sa per quanti anni ancora dovremmo sentire i deputati bighelloni a farci ogni tanto la lezione sul carattere! E la stampa a discuterli e a lodarli, come parlasse Catone e a suggerire i rimedii a tanto malanno!

Il rimedio è uno solo — si sa — migliorare l'educazione del paese, sopratutto, nelle classi dirigenti che, o sono aliene dalla politica per deplorevole accidia o fanno la politica per il piacere o il tornaconto personale, che le porta ad un'opportunismo perpetuo e sempre più sfacciato. Pur di arrivare o di restare, l'avversario disonesto di ieri diventa l'illustre amico d'oggi. Si sono visti al riguardo dei trucchi da commedia: quando salì Sonnino, uomini che, per una lunga serie d'anni, avevano vituperato, a beneficio di Giolitti, il deputato di San Casciano, come il capo della mafia reazionaria, gli andarono incontro festosi chiamandolo il salvatore d'Italia. E di Giolitti gridarono, per rendersi più cari alla nuova compagnia: « Il buffone è morto ».

Il rimedio ha da portarsi nei costumi del paese, non nei sistemi elettorali nè in altri amminicoli. Un giornalista di Roma sosteneva ieri a gran voce che l'indennità ai deputati avrebbe risanato subitamente il Parlamento. E' una vecchia ingenuità radicale. Una Camera stipendiata in Italia sarebbe peggiore dell'attuale senza stipendio, o indennità come si voglia dire. Accanto a una burocrazia centrale ingombrante e inceppante si formerebbe un Parlamento di impiegati. Una seconda cappa pesante sulle spalle della nazione.

Noi persistiamo a credere che il rimedio si potrebbe subito iniziare se i deputati smettessero di intrigare a Roma e moralizzare in provincia e se i giornali si ostinassero a battere la loro strada senza riguardo agli uomini, ma con riguardo sopra tutto alla idee. Ma oggi questo è chiedere troppo. Ci sono troppe pantofole in giro e troppi desideri, di costituirsi una fortuna quale che sia. Il tempo mercantile trascina nella sua orbita anche quelle che erano una volta soltanto le voci libere e indipendenti degli interessi e dei sentimenti del pubblico italiano.

y.

Le scuole per gli adulti analfabeti

Roma, 24. — I provveditori agli studi sono stati telegraficamente autorizzati dal ministro Rava a disporre l'apertura di tutte le scuole serali e festive per gli adulti analfabeti da essi proposte.

Sono pure stati avvertiti testè che se praticamente alcune scuole non potessero funzionare, potranno essere sostitutie da altre e si potranno altresì prendere in considerazione nuove proposte di istituzione di scuole purchè giungano al ministero entro il 20 novembre prossimo.

Il banchetto in onore di Majorana

Roma, 24. — L'*Italie* dice che il banchetto in onore di Majorana prende ogni giorno maggiore importanza.

Si calcola che tutti i deputati della maggioranza circa 350 aderirono e oltre un centinaio vi partecipareranno.

Il sequestro di un'opera del Luzio in Austria

Trieste 24. — Il Tribunale di Trieste ha confermato il sequestro praticato dalla procura di Stato sulla monografia « Radetzky » di Alessandro Luzio, edita dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo. La decisione dell'i. r. Tribunale suona: Il tenore dello stampato suddetto, in cui con l'evidente intenzione di eccitare all'odio ed al disprezzo contro la Casa imperiale, lo Stato austriaco e l'armata imperiale, si dileggia aspramente con parole e figure il Governo austriaco nell'Italia superiore comandato dal maresciallo Radetzky durante i moti rivoluzionari negli anni 1848 49 racchiude in sè gli elementi oggettivi del crimine, ecc.

Nella sgrammaticata prosa dell'i. r. Tribunale si contiene un atto che giustameate è stato definito « quarantottesco », il quale — come dice l'*Indipendente* — dimentica che la storia è verità e i sequestri non la mutano nè la soffocano.

IL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI IN AUSTRIA
Alcune decisioni imperiali

Il *Corespondenz Bureau* annuncia cho l'Imperatore ha esonerato dalle sue funzioni, dietro sua domanda, il ministo della guerra Pietreich, conferendogli la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano. Nominò in sua vece ministro della difesa nazionale Schoenaich, conferendogli la Gran Croce dell'ordine di Leopoldo. Il nuovo ministro degli esteri, Achrenthal, presterà domani il giuramento.

L'Imperatore visitò nel pomeriggio Golouchowsky a cui conferì la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano con brillanti.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Al Prof. Gellio Cassi

Ci scrivono in data 24:

Finalmente siete venuto a conoscere l'autore delle corrispondenze pubblicate nel *Giornale di Udine*! Lo avete pubblicamente dichiarato, e avete colta l'occasione per gettarmi in faccia le più basse ingiurie!

Ma non avete scritto voi l'articolo comparso nel *Paese* di sabato 20? Parlate in esso di carezze ex-sindacali, parlate della pioggia d'ambrosia dell'affarismo, mi concedete la scusante della buona fede, mi consigliate di giuocare al *Lawn-Tennis* e sostenete di non conoscermi; occorrevano le *private e sicure informazioni* per svelare il mistero!

E si capisce lo scopo; prima vi era comodo tacciarmi di anonimo e di vigliacco, ieri vi era comodo pubblicare il mio nome per potermi trattare di indelicato e di inframettente, perchè, Vice Pretore e forestiero, mi sono occupato delle cose pubbliche di questo Comune.

Ah! vostro fratello che mi ha perfino tolto il saluto dopo la pubblicazione del mio primo articolo non vi ha certamente comunicato il nome dell'autore di esso; non ve lo hanno comunicato i vostri amici democratici, gli informatori che qui avete! Volevate colpirmi in tutti i modi: questo era il vostro intento.

Adunque perchè non sono nato in questo paese (non però a Udine) sono un *forestiero*, sono un *uomo nuovo*, e devo tacere. Ma dovevate almeno, prima di scrivere quelle parole, assumere più esatte informazioni sul mio conto: avreste saputo che, senza essere un latifondista, ho anch'io un po' di terra al sole: che da oltre vent'anni pago da buon cittadino le mie tasse: che sono elettore amministrativo anche in questo Comune.

Ma, di grazia? pagate voi qualche tassa a Latisana? Siete qui domiciliato? Ma di questo io non mi sono mai curato: ho riconosciuto sempre in voi il diritto della libera discussione. E invece volete negare a me, elettore e contribuente, il diritto di sindacare l'opera degli amministratori: volete togliermi il diritto di impedire che s'impossessino del Comune persone che l'intero paese ritiene indegne?

Ma non basta: mi tacciate anche di indelicatezza, perchè essendo vice-pretore, mi sono permesso scrivere degli articoli.

Ma se vi foste informato anche su questo (e ne avreste avuta l'occasione e la comodità) avreste saputo che io fin da qnando scrissi il primo articolo, avevo per un eccesso di delicatezza (e per un'altra ragione, che qui è inutile dire) rassegnate le dimissioni: che avevo acconsentito a che non fossero inoltrate alle autorità superiori, solo perchè il pretore mi aveva detto che quale vicepretore onorario ero libero di scrivere quello che volevo colla sola guida della mia coscienza e della mia onestà.

Si capisce che i vostri informatori questa volta non hanno fatto il loro dovere. E poi perchè fingete di ignorare che io sono un semplice Vice Pretore onorario e vi meravigliate che io incominci così male la mia carriera di Magistrato? Ma anche questo si capisce: voi avete pensato: Coloro che ignorano questa qualità riceveranno certamente un'impressione più disastrosa leggendo un articolo contro un Vice Pretore. E questo era il vostro scopo.

Meno male però che consentite ai Magistrati *di esporre le loro ragioni! « Ma bisogna adoperare l'arma serena della critica, non quella insidiosa dell'astio personale. »*

Ma avete ancora l'ardire di sostenere che io abbia fatto una lotta personale? Contro chi ho combattuto nei miei articoli? (**e sono miei solo quelli pubblicati nel « Giornale di Udine »**); ho combattuto contro una persona che io non ritengo degna di coprire la carica di Sindaco e qualsiasi altra carica (e con me era ed è l'intero paese: lo prova l'opposizione iniziata più tardi anche dai democratici, che ebbe ieri il suo epilogo nella seduta consigliare): ho nominato voi, come capo di una associazione politica, per le ragioni tante volte esposte e che è inutile ripetere: (piuttosto, giacchè tanto tenete alla paternità di quel famoso articolo del *Paese*, ve la concedo e fingo di dimenticare l'esistenza di una cartolina spedita da voi da Udine ad un amico di qui dopo la pubblicazione dell'articolo e chiedente informazioni sulla crisi; dimentico che qualche vostro amico molto intimo non ebbe mai coraggio di sostenere che voi foste autore di quell'articolo): ho nominato una volta il cons. Gnesutta facendo sul suo conto quegli apprezzamenti che ho creduto giusto fare, e ad esso non ho chiesto scusa come voi avete asserito.

E allora permettetemi dire che avete voglia di scherzare! Per non cadere in personalità non si potrà combattere le persone che coprono cariche pubbliche? Pretendete di essere vecchio giornalista: ma a me sembrate invece molto ingenuo!

Analizziamo invece i vostri articoli. Non si vuole colpire la persona coll'accusarla di essersi arricchita pescando nella acque del Comune; o col ripetere in ogni articolo il ritornello dell'affarismo tentando di gettare il disonore su le prime persone e le più stimate del paese? Avete forse scoperto l'affarismo losco: sapevate forse che in Latisana erano state preparate e spedite delle lettere anonime accusanti quelle persone nientemente che di un reato?!? Perchè devono entrare nella polemica attuale queste persone?

Dipende forse dai vostri nervi agitati il vedere in ogni luogo malfattori ed affaristi che *tracotanti invadono il Comune*? E non è forse sfogo d'ira e e di odio personale rinfacciare una condanna ad uomo che se ha commesso un fallo giovanile ha passato poi tutta la sua vita onestamente dedita al lavoro, al solo scopo di riabilitarsi avanti la legge come si era riabilitato avanti agli uomini? E! appena raggiunto l'unico scopo della sua vita gli gridate la parola excondannato, e asserite che la Giunta gli ha negato un certificato di moralilà, mentre questo gli venne rilasciato colla firma di tre su cinque membri della Giunta (uno non potè firmare perchè assente l'altro non volle perchè parente di persone le quali avevano avuto questioni d'interessi col richiedente).

Ah! vi sembra onesto e nobile recarvi dal Procuratore del Re ed accusarmi presso quella autorità al solo scopo di farmi del male? Vi sembra onesto e nobile scrivere a questo Pretore una lettera, di cui (benchè sieno stati già consultati gli oracoli) non conosco esattamente il contenuto, ma che facilmente si può indovinare? E' onesto (devo ripetervelo?) prendere pretest ad un ricorso presentato al Prefetto per accusarmi di essere la causa di tutti i disordini e le discordie che potrebbero succedere in paese? Non si vuole offendere la persona col parlare di carezze exsindacali, di ambrosia e simili: non è la peggiore delle offese dire a uno che scrive: penna prezzolata?

Ma a voi tutto è permesso: la vostra è lotta leale, fatta di principii, la mia è lotta personale, odiosa!

E basta: lo scopo nostro è quasi raggiunto; ieri non fu possibile nominare il sindaco; oggi il cav Peloso ha rassegnate le dimissioni da assessore; lo sfacelo del Consiglio comunale è la fine degli ambiziosi sono prossimi.

Voi chiamate a giudice la pubblica opinione: a me basta la mia coscienza. In mezzo a tante accuse e insinuazioni ho questo conforto: che le mie parole e i miei consigli non furono gettati al vento: lo prova la lotta ora sostenuta dai democratici contro la Giunta. Non raccoglierò più le vostre ingiurie; continuerò, seguendo il vostro consiglio, a giuocare al *Lawn-Tennis*, giuoco più igienico che certe gite sia pure fatte a scopo di istruzione!!!

Dott. Gino Ballico

Da CIVIDALE

Le solenni onoranze funebri al Sindaco G. B. Angeli

Ci scrivono in data 24:

Oggi Cividale ha tributato solenni onoranze al proprio Sindaco G. B. Angeli, morto nella propria villa di Ronchi di S. Anna.

Dall'antenna della Piazza sventola la bandiera a mezz'asta, e bandiere abbrunate pendono dal Municipio e dagli altri edifici pubblici

Ai muri sono affissi i manifesti della Giunta e della Società Operaia.

La Giunta Municipale aveva deliberato d'intervenire *in corpore* ai funerali, d'inviarvi la banda cittadina e il carro di prima classe, di far vacanza nelle scuole e di concedere il tumulo dei benemeriti del Comune.

Il corteo

Prima delle quattro all'uscita dalla città, oltre borgo Ponte andavano riunendosi rappresentanze, autorità e cittadini d'ogni classe.

All'ora fissata, arrivò puntualmente il carro funebre colla salma, carico di corone, e si andò formando il corteo che entrò in città col seguente ordine:

La croce, la banda cittadina, rappresentanza delle scuole maschili e femminili con bandiera, Collegio nazionale, Clero salmodiante, grande corona di fiori freschi inviata dal Comune, carro di I classe.

Seguivano il figlio sig. Umberto, il genero sig. Sbuelz, le nipoti Lucia ed Alice, il sig. Angeli di Udine, il sig. Bernardis ed altri tra cui il direttore della Ditta sig. Del Torre; reggevano i cordoni l'assessore anziano Miani, il R. Pretore dott. Tatulli, il tenente degli alpini sig. de Faveri comandante la compagnia di Cividale e il veterano Burco.

Nel seguito si notavano, oltre parecchie signore e signorine in gramaglie, la giunta municipale « in corpore », numerosi consiglieri comunali, i consiglieri provinciali cav. Cucavaz e avv. Brosadola, il prof. P. S. Leicht ispettore del Museo, il dott. cav. Domenico Rubini, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il direttore del Collegio Nazionale cav. Avancino degli Avancini coi professori e prefetti, il direttore della Scuola d'arti prof. Verderi, il delegato sig. Minardi, il sig. Antonio Battocletti consigliere della Società Operaia con una rappresentanza con bandiera, numerosi soci della Società mandamentale di tiro a segno con bandiera, il segretario capo del Comune sig. Brusini, il sig. Giovanni Fulvio direttore del *Forumiuli*, una rappresentanza della società dei sarti, i medici dott. Accordini e dott. Bruni, i sig. Albini, Moro e Mesaglio, il sig. A. Mazzocca, il maestro di musica Tomadini, rappresentanze della Banca popolare di Cividale e del Monte di Pietà, i consiglieri della Banca Cooperativa col direttore sig. Zanutta e moltissimi altri cittadini di cui ci sfugge il nome.

Il corteo, imponentissimo, seguito da torci e fiancheggiato da guardie municipali e pompieri in alta tenuta, attraversò le principali vie della città. Al passaggio assisteva ovunque e specie agli sbocchi delle vie gran folla. Facevano ala i bambini e le bambine delle scuole elementari coi loro insegnanti.

Intanto dal campanile del Duomo echeggiavano lenti e solenni i rintocchi dello storico campanone.

Giunto il corteo alla chiesa di S. Maria di Corte, la salma fu deposta su ricco catafalco e furono celebrate le esequie di rito.

Quindi il corteo si rimise in moto collo stesso ordine e giunse alle porte della città ove sostò prima di avviarsi al cimitero, per i discorsi.

I discorsi

Parlò per primo l'assessore anziano Miani il quale pronunciò il seguente elogio funebre:

Davanti alla fredda bara che raccoglie le spoglie mortali di Giovanni Battista Angeli sindaco di Cividale, un ricordo ed un saluto.

Di Lui che ci ha lasciati morendo cristianamente, debbo anzitutto segnalare d'esempio il grande affetto ch'egli ebbe per la famiglia colla quale si dimostrò padre veramente amoroso. Ed è nella famiglia, nella vita intima, nei suoi negozi, che spiegò tutta la sua attività intelligente, avveduta.

Egli, patriota fervente prese parte attiva ed apprezzata nei moti per la italica indipendenza ed al sorgere del nuovo Regno, cioè dal 1866 in avanti lo troviamo fra i chiamati a far parte della cosa pubblica nel nostro patrio consiglio per un periodo quasi ininterrotto. Coprì per parecchi anni la carica di assessore e per ultimo quella di sindaco della sua diletta Cividale alla quale sempre dedicò tutto l'amore pel suo benessere e pel buon andamento dell amministrazione.

Fu ancora appassionato ed intelligente cultore della nobile industria dei campi nella quale dispiegò pur molta della sua attività e come tale meritamente delegato a rappresentare il suo Comune presso il locale Comizio Agrario benemerito istituto cittadino.

Valgano queste ricordanze, sincero tributo di affetto che rendiamo alla memoria di lui, a lenire, almeno in parte, l'intenso dolore della sua famiglia e rimanga sempre vivo in mezzo a quanti lo conobbero l'esempio della sua attività di uomo e di funzionario.

Ave o Giovanni Battista Angeli. — Riposa in pace.

Da ultimo disse brevi e sentite parole il consigliere della Società Operaia sig. Antonio Battocletti mandando un riverente e commosso saluto al benemerito socio fondatore e inviando alla famiglia vive condoglianze.

Terminati i discorsi il corteo si diresse alla volta del Cimitero ove alla presenza del figlio e dei congiunti la salma venne calata nella tomba di famiglia.

Le Corone

Ecco l'elenco delle corone:

Famiglia Angeli — Le figlie all'amato Papà — I nipoti al Caro zio — Municipio di Cividale — Famiglia Pietro Del Torre — Agenzia Angeli di Cividale — Famiglia Sbuelz di Tricesimo — Banca popolare Cividalese — Ing. Vittorio Moro.

Un telegramma dell'on. Morpurgo

Il deputato del Collegio on. Morpurgo, impossibilitato ad intervenire ai funerali, ha spedito il segnente telegramma:

Municipio — Cividale

Dolorosa giungemi notizia decesso egregio patriota primo magistrato codesta nobile cara città.

Prego accogliere mie profonde condoglianze e rappresentarmi funerali.

Morpurgo

**

Al Congresso della Dante Alighieri a Genova

A rappresentare il nostro Comitato della Dante Alighieri all'attuale Congresso di Genova, in sostituzione dei tre delegati dall'assemblea che non possono recarsi colà, la Presidenza ha incaricato il cav. R. Morgante.

Padiglione Zamperla

Anche la Compagnia drammatica Zamperla, che ha il proprio padiglione in piazza si è associata al lutto cittadino ed ha sospeso la rappresentazione di questa sera.

Domani sera, giovedì, si darà « Il povero fornareto di Venezia ».

Anche qui, come a Udine, la brava compagnia fa furori ed ogni sera il pubblico gremisce l'ampio padiglione.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *rèclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

Da PORDENONE
L'imponente Comizio socialista al Coiazzi

Ci scrivono in data 24:

Alcuni avvisi annunciano per le 8 una conferenza sul tema « solidarietà e cooperazione », oratore il compagno Felice Quaglino segretario, crediamo, della Lega Muratori di Torino.

Le 8 sono scoccate da un bel pezzo; il salone Coiazzi è stipato da circa 150 operai impazienti, ma Quaglino non si presenta. Il dott. Guido Rosso sale sul palcoscenico e si accinge a narrare la dolorosa istoria: disservizio, ritardi ferroviari, disguidi ecc. ecc. hanno fatto perdere al Quaglino la coincidenza ed egli arriverà coll'accelerato delle 9 1{2. Ciò già si sapeva da buona parte del pubblico che commentò vivamente la mancata venuta dell'oratore. Non è la prima volta che accade un fatto di tal genere, e i nostri operai non hanno tutti i torti se protestano!

Ne sono però compensati dai loro, diremo così, capi-comitato, che in sua vece tengono la parola per quasi due ore.

Parla prima il dottor Guido Rosso prendendosela, naturalmente, contro il Governo che non favorisce la cooperazione; dice a lungo di succhioni, di spese improduttive, convenendo però che queste le son cose dette e ridette.

Accenna alla Conversione della rendita; si preoccupa del come andrà devoluto l'utile di circa 40 milioni e afferma che questi si impiegheranno nella costruzione di nuovi binari e in opera per difesa Nazionale nell'alto Friuli, lavori che egli dice non necessari. (A parte la possibilità di una guerra, si capisce proprio che l' egregio oratore, forse « in altre faccende affacendato », non ha finora avuto tempo di occuparsi di... geografia e ignora le condizioni... niente rassicuranti, della frontiera rispetto a quelle dei nostri... amici d'oltralpe! Sarà questa, forse, questione d'opinione...)

È dopo essersi preoccupato del come dovrebbe erogarsi questo civanzo, dopo aver parlato dei *referendum* di vari giornali sorte al affermare che questo civanzo è.... fittizio ?!?!

Prosegue scagliandosi contro le Terni, contro i recenti acquisti dalla casa Krupp; lamenta le spese per le esercitazioni militari e passa a parlare delle agitazioni che si vanno manifestando anche in seno ai salariati dello Stato. Da queste passa, a parlare di leghe operaie e ci confessa che a Pordenone queste van seguendo la parabola discendente. Lamenta che il numero degli iscritti sia ora decimato che non si venga più ai Comizi e asserisce che ora i padroni fanno ciò che vogliono: licenziano o cambiano di posto gli operai e nessuno protesta. Egli dice che Pordenone era un tempo avanguardia del socialismo e ascrive l'attuale *debacle* all'ultima agitazione operaia.

E infatti, egli dice, l'ultima agitazione fu una sconfitta *materiale*, ma è anche una vittoria dal lato... *morale*. (Parole queste che hanno anche pei nostri operai ben altro significato: oltre due mesi, cioè di sciopero *forzato* non per *solidarietà*, colla conseguenza inevitabile d'un mancato guadagno giornaliero tutt'altro che insignificante!)

E' certo però del risorgere delle leghe e mentre pochi lo seguono nella regione dei sogni, molti verificano invece il rapido cammino delle lancette dell'orologio... L'oratore si accorge di quest'impazienza e... « mi go fato tuto quel che go posudo, egli dice, xe le nove e mesa, manca diese minuti e dopo sentirè Quaglino ».

Si desidera abbia intanto a parlare il dott. Ellero, e Rosso prosegue: intanto stè a sentir la sirenica eloquenza del compagno Ellero.

E il dott. Giuseppe Ellero discorre anch'egli di ritardi ferroviari, di disguidi postali, cause dirette o indirette del mancato arrivo di Quaglino e passa a trattare il tema favorito: Il Governo non si cura dell'operaio, ma spiega tutta la sua attività a vantaggio delle Banche *cariche di oro capitalistico*, delle Camere di Commercio e delle organizzazioni capitalistiche.

Si lagna che gli industriali, che fecero cattivo viso alle leghe operaie, abbiano riconosciuto il bisogno di federarsi e avuta anche l'audacia di farlo.

Passa a parlare dei padroni ed allude alla *serrata* Amman e ai regolamenti fatti firmare agli operai dipendenti, afferma ch'essi furono obbligati a firmare la propria sentenza di morte!!! (Dite la sentenza di morte della vostra propaganda a base di trombonate. (*Nota del « Giornale di Udine »*.)

Son le 10 passate; giunge un messaggio e l'oratore dice; Quaglino è giunto ma stassera, non si sente in caso di parlare e *forse* vi parlerà domani.

E il Comizio si scioglie fra i più pepati commenti.

Abbiamo avuto occasione di sentire l'opinione degli oratori in merito alla mancata venuta del compagno Quaglino; son d'accordo con noi nel rilevare il fatto che troppo spesso si va ripetendo a Pordenone: che, vuoi magari per mera combinazione, ci si prende pel naso. Ci si afferma però che l'inconveniente non si ripeterà poichè in seguito prima di annunciare conferenze bisognerà che l'oratore sia già sul luogo, Evviva la sincerità!

Sull'orario dei negozi

Abbiamo già detto dell'accordo intervenuto fra i vari negozianti della città che hanno adottato l'orario d'apertura e chiusura, accordo che ha fatto buonissima impressione.

Ma... cosa bella e mortal passa e non dura, e mentre stasera, alle 7, vari negozi manifatture s'eran chiusi, con grande sorpresa se ne notò uno aperto.

Che voglia significar ciò uno strappo al noto accordo o la rottura di esso?

Da MOGGIO UDINESE
Suicida a 25 anni

Ci scrivono in data 21:

Il giovane venticinquenne Giovanni Del Fabbro, per essere stato abbandonato dalla fidanzata, dopo aver passato parecchi giorni in divertimenti per stordirsi, si appiccò nella propria camera.

Fu rinvenuto il mattino dopo, dalla madre che a tal vista svenne. Il fatto produsse enorme impressione.

Interessi comunali

Alfine anche qui si vede che i comunisti cominciano a capire, che non basta la luce, ma ci vogliono anche le strade.

Per ora copriranno un solo rigagnolo dei tre che traversano la strada pubblica, in via Traversigna, ma vogliamo sperare, che anche i nostri vecchi consiglieri si persuaderanno, un po' alla volta di cambiare sistema; perchè occorre fare anche altri lavori tanto per l'estetica quanto per l'igiene, appena che vi saranno i mezzi.

Qui per ora siamo senza maestro di IV e V; sarebbe necessario provvedere al più presto.

Da S. VITO al Tagliamento
Una scuola di cestari

Ci scrivono in data 24:

L'Associazione agraria friulana, d'accordo col Municipio di S. Vito, colla Sezione di Cattedra ambulante d' agricoltura e con questo benemerito Circolo agricolo, ha deliberato l'impianto di una « scuola cestari », nella frazione denominata Braida Bottari (S. Vito) in un locale di proprietà dei signori fratelli Cozzi.

Il corso, avente lo scopo di preparare abili operai nell' industria dei vimini, durerà tre mesi, e cioè dal 1 novembre al 31 gennaio prossimi venturi.

Le iscrizioni al corso avranno luogo presso il Circolo agricolo di S. Vito, la mattina del venerdì, 26 corr. mese.

Da RIVIGNANO
La fiera dei Santi

Ci scrivono in data 24:

L'antica fiera comunale de « Santi » avrà luogo nel giorno di venerdì 2 novembre.

Si ricorda che non saranno ammessi al mercato gli animali che risulteranno sprovvisti del regolare certificato d'origine.

In caso di cattivo tempo la fiera verrà rimandata al successivo lunedì 5 novembre.

Da TRICESIMO
Le feste di domenica

Ci scrivono in data 24:

Domenica prossima a Tricesimo, ricorrendo la sagra di S. Emidio avranno luogo pubblici festeggiamenti fra cui una grande festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Pignoni.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO
Esposizione di doni per beneficenza

Ci scrivono in data 24:

Allo scopo di venire in soccorso a due provvide istituzioni, l'Asilo Infantile e la Scuola femminile di taglio e cucito, che onorano la nostra piccola patria, e diretta l'una alla custodia ed alla prima educazione dei nostri bambini, l'altra ad avviare tante povere giovanette nell'arte del cucire, si è costituito un comitato di signore e signorine gentili che si sono fatte promotrici di una Esposizione di doni da tenersi verso la fine del prossimo venturo novembre. E prima che ad ogni altro si sono rivolte a S. M. la Regina ed a S. S. il Papa, fiduciose di ottenere dal loro nobilissimo cuore quanto valga ad incoraggiarle nella santa e benefica impresa. Ora poi fanno appello anche ai cittadini. Qualunque cosa, anche un vestito, un giocattolo, un pomo, tornerà utile ai nostri bambini, ed alle nostre giovanette.

Il Congresso nazionale della " Dante Alighieri „ A GENOVA

La seduta inaugurale

Genova, 24. — Alle ore 9 nel salone del Palazzo Ducale ebbe luogo oggi la solenne inaugurazione del XVII Congresso della Società « Dante Alighieri ». Nel centro del salone era stato posto un busto di Dante sormontato da un trofeo di bandiere italiane.

Sono intervenuti all' inaugurazione i senatori Reux, Ponsiglioni, Cerrutti, i deputati Boselli, Gallino, Croce, Reggio, Da Como, Guastavino, Landucci, *Solimbergo*, Fradeletto, il commendatore *Stringher*, il prefetto, il sindaco, tutte le altre autorità civili e militari, numerosi delegati, soci, e molte signore. Il ministro della Real Casa Ponzio-Vaglia e il sottosegretario Fasce furono salutati al loro ingresso dagli applausi dei congressisti.

Il presidente del Comitato di Genova, onorevole Celesia, pronunciò un applauditissimo discorso. Parlò quindi il sindaco portando fra gli applausi il saluto di Genova.

Il discorso del Ministro Rava

Sorge quindi a parlare salutato da un lungo applauso, il ministro della Pubblica Istruzione on. Rava il quale porge ai delegati della « Dante » il saluto del Governo che ne segue l'opera patriottica con cuore amico; ma non il freddo saluto ufficiale, perchè il ministro della istruzione, ricorda, con animo grato, d'essere stato Presidente della Società e d'essere antico socio, e può dire ai colleghi dopo l'esperienza di una lunga prova, la calda parola della fidente amicizia. Ed il saluto va a Genova superba dei suoi monumenti, gloriosa della sua storia fiorente e possente per i suoi commerci e per le sue scuole, a Genova che con tenace volere e rinnovate energie continua le tradizioni nobilissime di feconda attività che Caffaro aveva illustrate. Il nostro Re, lo scorso anno, onorò qui le sempre rinascenti energie e presiedette alle feste del lavoro.

Gli pare vengano da Palazzo ducale e da Palazzo S. Giorgio, che ospitano signorilmente il Congresso, auspici lieti alla « Dante » per la espansione dell'opera sua e per le sue conquiste future, e dal porto donde ogni giorno muovono per l'America le navi cariche dei nostri emigranti, ammonimenti alla « Dante » ed al Governo.

Dopo aver parlato dell'opera della « Dante », l'oratore continua:

Il ministero dell'istruzione darà alle scuole nostre all'estero le stampe mirabili della calcografia, perchè i figli conoscano quella patria che non hanno ancor visto.

Il gran nome del padre di nostra gente tiene unite in patria ed all'estero forze divergenti, separate da tendenze e passioni, da interessi e bisogni diversi: un alto ideale comune le fa lavorare e produrre insieme in una

vita intellettual piena d'amore

Di ciò è affermazione mirabile la mostra degli italiani all'estero che Milano accoglie nella sua Esposizione.

Il Ministro parla quindi in favore di un nuovo indirizzo della coltura nazionale e per l'unità e intendimenti di propositi, e dopo aver ricordato l'opera amorosa e sapiente del comm. Stringher per unire le sorti della « Dante » a quelle della Cassa Nazionale di Previdenza, termina rinnovando alla «Dante» dalla culla di Colombo e di Mazzini, dalla terra donde salparono i Mille con Garibaldi, il saluto riconoscente del Governo che sente come gli italiani in ogni angolo della terra considerino il giorno del Congresso della « Dante » quasi come il Natale nelle famiglie; così che oggi dal cuore di tutti sulle amarezze della vita un solo voto si innalza;

« tu sol pensando, o ideal, sei vero! »

La relazione dell'on. Fradeletto

L'on. Rava fu salutato alla fine con una lunga ovazione, poscia l'on. Fradeletto cominciò la sua relazione.

L'on. Fradeletto riassume la storia della « Dante Alighieri » ne ricorda l'attività nell'istituire scuole ed asili italiani all'estero, nel combattere l'analfabetismo degli emigranti, nel guidarli e soccorrerli.

Nell'ultima parte della sua relazione, l'on. Fradeletto si trattiene sulle condizioni dell'italianità combattuta ai confini del Regno. Afferma che la « D. Alighieri » non provoca come non ha mai provocato, ch'essa rispetta le alleanze e non mira a turbarle inasprendo i dissidi, ma che non intende di rinunciare alla difesa della lingua nazionale sintesi del sentimento nazionale dovunque essa sia minacciata.

Narra le vicende della questione universitaria e crede che la soluzione conciliativa, sebbene transitoria, sarebbe quella di accordare agli studenti italiani soggetti all'Austria la facoltà di ascrivere i loro studi negli Istituti universitari del Regno, garantendo, salvo certe condizioni; la validità dei diplomi.

Circa l'ostilità croata contro gli Italiani, riconosce la correttezza, la lealtà del Governo ungherese e del Ministro comune degli affari esteri della Monarchia austro-ungarica, i quali espressero al Governo nostro il loro rincrescimento e consentirono un'inchiesta, ma mette in luce la gravità del dissidio. Fra i croati alcune nobili voci fanno bensì appello ad un accordo: ma finora quelle voci solitarie furono brutalmente smentite dai fatti.

Ma la « Dante Alighieri » pure stendendo la mano a quella cara italianità che disperatamente lotta, non pronuncierà mai la parola dell'odio.

Difesa del principio nazionale per la vittoria della giustizia internazionale: ecco, egli conclude, il verbo della nostra fede ed ecco la sola, l'onestà politica della « Dante Alighieri ». (*Grandi applausi*)

La nomina della presidenza

La cerimonia inaugurale terminò alle ore 11,30. Alle ore 12 gli onorevoli Rava, Fasce e Fradeletto si recarono a colazione in casa Celesia.

Alle ore 14 il Consorzio Autonomo del porto di Genova offrì un ricevimento ai congressisti della « Dante Alighieri », nel salone del Palazzo di S. Giorgio.

Intervennero gli onorevoli Rava, Fasce e Reux, senatori, deputati, il comm. Stringher, Ernesto Nathan; notabilità, autorità e numerosi congressisti e signore.

Il presidente del Consorzio generale Canzio, salutò, applauditissimo, i congressisti.

Rispose il ministro Rava ringraziando. Fu quindi servito un sontuoso rinfresco.

Indi, alle ore 16.30, entro il ridotto del Teatro Carlo Felice il Congresso iniziò i suoi lavori.

Presiedeva il comm. Stringher che consegnò al Comitato di Milano una grande medaglia d'oro.

Per acclamazione si elesse quindi la presidenza del Congresso che risultò così composta: marchese Da Passano sindaco di Genova e generale Canzio presidenti onorari, Boselli presidente effettivo, Stringher, Fradeletto, Celesia di Ancona, Eccher, Nathan, Duca Melfi vice presidenti.

I rappresentanti udinesi

Ecco l'elenco dei delegati del Comitato di Udine presenti al Congresso della « Dante Alighieri » di Genova: Galletti Gemma, Galletti Oesterle Amalia, Conforti Dina, Fracassetti cav. uff. prof Libero, Baschiera avv. Giacomo, Lesckovic Sabino, Conforti Guglielmo, Sporeni prof. Augusto, Presani avv. Valentino, Sellenati avv. cav. Antonio, Cantoni dott. Carlo.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Ottobre ore 8 Termometro 13—
Minima aperto notte 9— Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 21.8 Minima 10.8
Media 15.76 acqua caduta ml.

Le sempre gravi condizioni della nostra stazione ferroviar.
Un vibrato telegramma dell'on. Morpurgo

Pubblichiamo con vera compiacenza il seguente telegramma che l'on. Morpurgo ha mandato per la Camera di Commercio ai Ministri del Commercio, dell'interno, dei lavori pubblici e alla Direzione Generale delle Ferrovie:

« Mancanza continua carri sospensione accettazione merci, ritardi enormi arrivo merci durano da troppo tempo per non confermare doloroso convincimento dissoluzione servizio.

Ingombri stazione Udine, impossibilità ritirare merci svincolate da molti giorni, sospensione quasi permanente accettazione Venezia merci per Udine, riconfermano pure necessità urgenza lavori radicali questa Stazione secondo ripetuti voti Camera e pubblico.

Attuale serrata parecchi magazzini fa temere imminenti disordini.

Ritengo mio dovere segnalare ancora una volta Governo tale stato di cose, reclamando pronti efficaci provvedimenti per evitare danni incalcolabili, proteste tumultuarie.

Deputato *Morpurgo*
Presidente Camera Commercio »

Circo Zavatta. Grande successo ebbero ieri sera al Circo Zavatta i nuovi artisti provenienti dal Circo Guillaume. Anche gli altri e i clowns furono applauditi.

Questa sera grande spettacolo.

I PREMIATI DELL' ARTE DECORATIVA
Il gran premio alla fabbrica Volpe
Calligaris — I Sello

Ci congratuliamo con Udine. Le nostre industrie artistiche — creazione ed amore di giovanili intelligenze — hanno riportato all'Esposizione di Milano un vero trionfo.

Prima la fabbrica di mobili Antonio Volpe che ha ottenuto, la massima delle onorificenze — il gran premio.

Meritatissimo premio: il fine propostosi da G. B. Volpe nel dare alla sua industria più moderni atteggiamenti e più ampio sviluppo — quello di creare il tipo di mobile artistico a mite prezzo, cercando l'eleganza nella semplicità e la bellezza nell'armonia e nella purezza delle linee — appariva difficilissimo e lontano. Egli lo ha raggiunto in poco tempo consacrandosi ad esso con fede incrollabile e con giovanile entusiasmo.

E più ci piace il notare questo trionfo perchè esso insegna a quali ammirevoli risultati possa giungere un' industria, allorquando è completa la fusione di intenti fra il capo e le maestranze, alle quali pure oggi va il nostro saluto di congratulazione e di ammirazione.

Alberto Calligaris, i Sello! Altri giovani che hanno ottenuto una grandissima soddisfazione: il diploma d'onore. Giovani che erano ieri speranze; che anch'essi oggi possono dirsi fra i primi artisti industriali d'Italia, terra benedetta dove l'arte torna a fiorire nelle officine spontanea come fioriva nei secoli d'oro, con armonia e con varietà, con forza e con delicatezza!

A quelle singolari tempre di artefici l'augurio che essi possano con sempre maggior lena salire le cime dell'arte, ad onore loro e per la gioia nostra. Oggi stringiamo loro le mani con commossa riconoscenza.

Gli altri premiati

Altri ancora sono gli udinesi che ottennero notevoli premi e speciali distinzioni nella mostra dell'arte decorativa.

Al signor Angelo Tremonti venne assegnata un'altra medaglia d'oro, e questa per i suoi pregevoli lavori in rame martellato, esposti in modo veramente mirabile.

Questo egregio industriale ha così ottenuto due medaglie d'oro: una nel riparto dell'arte decorativa, e un'altra in quello della Mostra agraria.

Al sottocomitato udinese delle Industrie femminili italiane venne assegnato il diploma d'onore. Anima della mostra, pur essa distrutta dal fuoco e rinnovata, fu la gentile signorina Nigris di Fagagna.

Alla ditta Brusconi Antonio per i suoi pregevoli mobili artistici venne assegnata la medaglia d'argento ed eguale onorificenza fu conferita alla ditta Angelo Peressini per i suoi registri commerciali. E' da notare che il signor Brusconi non potè rinnovare la mostra dopo l' incendio.

Nigris Giuseppe ottenne la medaglia di bronzo, e il bravo e modesto operaio Antonio dell'Oste, ebbe la menzione onorevole per i suoi lavori in ferro battuto.

A tutti i nostri rallegramenti.

Conferenza ai tipografi. Questa sera alle ore 8 pom. il segretario della Federazione Italiana dei Lavoratori del Libro, Ernesto Gondolo, terrà una conferenza di propaganda nella sala terrena della Società Operaia (via Ginnasio).

Dopo la conferenza avrà luogo una assemblea per proclamare l' unione di tutti i tipografi di Udine.

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Vedi movimento piroscafi della
" Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „
in quarta pagina

In difesa della classe operaia

Perchè il Municipio, d'accordo pare con la Questura, seguita a concedere licenze di nuove bettole? Non sanno al Municipio che la nostra città è una delle più fornite, anzi fra i capoluoghi di provincia, crediamo sia la più fornita di spacci di liquori?

Noi non sappiamo davvero comprendere da quale criterio sia mossa la nostra Giunta a largheggiare in coteste licenze, mentre nelle altre grandi città si cerca di restringerle. Forse per un criterio finanziario? Ma il desiderio di accrescere le rendite del Comune di pochi baiocchi può far dimenticare il danno che viene alla classe operaia da questi continui, insistenti spacci che si trovano cacciati dapertutto ove s'agglomera la popolazione operaia e dove si consumano bevande che non fanno bene alla salute?

Il nuovo assessore dell'igiene, che è un medico provetto, potrà dare informazioni attendibili sull'argomento.

Com'è naturale, è attorno agli stabilimenti industriali che preferiscono ed ottengono di annidarsi i bevandieri, i quali cercano di formarsi una clientela diurna, all'uso francese, da tutti deplorato e contro il quale i partiti avanzati, invece di tanti bagolamenti sul sole dell'avvenire, dovrebbero muovere, una formale campagna, onde impedire che i lavoratori cerchino nelle bevande alcooliche un piacere che li diminuisce sempre, quando non finisce per abbrutirli.

Queste sono vecchie osservazioni del nostro giornale. Finora non ebbero fortuna a Palazzo forse per quella famosa ragione che è uno dei capisaldi della piattaforma nostra delle amministrazioni popolari e cioè che non si deve mai accettare il consiglio del giornale d'opposizione, anche se sia eccellente, anche se facendo diversamente si fa il danno del comune e della cittadinanza.

Ma non disperiamo che possa trovarsi qualcuno, fra le autorità, il quale ne riconosca finalmente il buon fondamento e dia aiuto valido in questa campagna in difesa della classe operaia.

I funerali del dott. Tami

Solenni riuscirono ieri nel pomeriggio i funerali dal compianto e giovane dott. Giuseppe Tami, già segretario del locale Archivio notarile.

Nella Casa di salute di S. Osualdo ove egli si spense, era preparata una ricca cappella ardente.

La salma sul carro di prima classe, seguita dai parenti giunse a porta Poscolle ove si formò un lungo corteo di colleghi amici e conoscenti.

Si notavano parecchie splendide corone inviate dalla famiglia, dai congiunti, dal Consiglio Notarile e da amici.

Il mesto corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla famiglia e ai congiunti le nostre più vive condoglianze.

Decesso. Dopo lunghe sofferenze che non davano più speranza a guarigione e morto ieri sera in età ancor giovane il custode del teatro Minerva Vittorio D'Agostinis. Fu uomo onesto, tutto debito alla famiglia e al lavoro; lascia di sè largo rimpianto.

Alla vedova e ai congiunti le nostre condoglianze.

Al Manicomio. Il vigile Monaro accompagnò alla P. S. certo Vincenzo Gazzetta fu Eugenio d'anni 57 mediatore da Padova, il quale in un'osteria di via Aquilea, dava segni di alienazione mentale.

A mezzo degli agenti di P. S. e dopo una visita praticatagli dal dott. Giulio Cesare, venne trasportato al manicomio.

VOCI DEL PUBBLICO

L'ultimo treno

Caro *Giornale*,

Sono piuttosto sorpreso che nelle tue colonne non si sia rilevato l'inconveniente dell'ultimo treno domenicale sul Tramvay di San Daniele. La Veneta ha introdotto indubbiamente notevoli miglioramenti nel servizio; ma l'ultimo treno domenicale, ancora e sempre, come in passato, diventa un insaccamento tragicomico di gitanti, che s'assiepano in quaranta ove sono soli venti posti. L'ultimo treno di domenica sera era sovracarico da far paura.

Si tratta d'un'incomodità uggiosa, che la Società potrebbe facilmente togliere con un treno bis del quale non deve essere difficile prevedere la necessità e provvedere il movimento.

Dopo di che coi più cordiali saluti

(*segue la firma*)

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17
UDINE (nuovo alloggio) **Mercato vecchio, via Polese, 1.**
Martedì e Sabato, ore 8-11.

ULTIME NOTIZIE

Una banda di ricattatori a danno dell'Acciaieria di Terni — due arresti

Milano, 24. — Il commissario Wenzel, di Genova, venne qui l'altrieri ed eseguì l'arresto di certi Luigi Sbavaglia, scritturale dell'avv. Fano, e Rodolfo Gigli, ex-impiegato al Credito Italiano, imputati di tentativo d'estorsione e ricatto a danno dell'acciaieria di Terni. Essi avevano chiesto al comm. Prina duecentomila lire contro la consegna di importanti documenti, la cui pubblicazione — dicevano — avrebbe precipitato le azioni della Terni.

Si valevano, per esercitare una maggiore pressione sul Prina, dei nomi dell'avv. Fano, del banchiere Duca e dell'agente di cambio Vigo. Arrestati i due ricattatori, la questura volle accertarsi se e in quanto i nominati Fano, Duca e Vigo avessero partecipato all'affare.

Chiamò gli interessati e li interrogò, trattenendoli in ufficio mentre si operavano perquisizioni nei rispettivi domicilii, dopo di che furono rilasciati.

Per ora, dunque, non vi sarebbe che l'imputazione di tentato ricatto e gli arresti dello Sbavaglia e di Gigli. Il *Secolo* assicura che il Wenzel sarebbe stato richiamato a Genova, ove stanno per avvenire altri arresti.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	17.90 a 18.60
Granoturco vecchio	"	—.— a 13.—
" nuovo	"	10.25 a 12.60
Segala	"	—.— a 13.40
Sorgorosso	"	7.50 a 7.90
Frutta		*al Chilogramma*
Pere	da	c. 10 a 25
Pomi	"	" 16 a 50
Castagne	"	" 9 a 14
Nocciole	"	" — a 45
Uva	"	" 25 a 35
Nespole	"	" 11 a 12

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 6 pom. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

VITTORIO D'AGOSTINIS

custode del Teatro Minerva

La moglie, i nipoti e cognati ne danno il triste annunzio.

Udine, 25 ottobre 1906.

I funerali seguiranno oggi 25 alle alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via dei Teatri n. 10 alla Cattedrale.

Questo serve di partecipazione personale.

Si compie oggi un anno dalla morte del

dottor Domenico Ermacora

ed oggi, come in quel dì, i parenti ne piangono la dipartita e gli amici lo ricordano con affetto intenso.

Animo aperto, leale, **Egli** ebbe nella vita a guide supreme la fierezza del carattere, la rettitudine dell'azione, la bontà del cuore.

Al bene della famiglia ed all'affetto della moglie e dei figli il **dottor Ermacora** dedicò tutto sè stesso; al culto dell'amicizia si offerse con tutta l'anima, al disimpegno del dover Suo attese fino all'ultimo con vigoria giovanile.

La patria lo richiese nei momenti più perigliosi ed **Egli** vi accorse ed animo e braccio le offrì infiammato dall'amor patrio e dal sentimento vivissimo del dovere.

Alla vedova ed ai figli desolati sia di conforto il sapere che la memoria dell'adorato che hanno perduto, arde e resterà perenne in tutti coloro che avendolo conosciuto, ne hanno apprezzate le doti dell'animo e del cuore.

Udine, 25 ottobre 1906.

E.

Ringraziamento

Le famiglie Bardusco, de Carli, Delli Zotti, Lonati e Manin profondamente commosse dalle tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza dolla morte del loro adorato *Luigi*, ringraziano dal profondo del cuore l'on. Giunta Municipale, l'Ill. sig. Prefetto, le rappresentanze degli Istituti delle Società cittadine, e tutti coloro infine che in qualsiasi guisa si adoperarono nella luttuosa circostanza, o contribuirono a rendere più solenni le onoranze rese al loro caro estinto assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Speciale ringraziamento rivolgono poi agli egregi medici dott. Pennato, dott. G. Pitotti e Borghese, per le affettuose cure prodigate al loro amatissimo.

A tutti infine rivolgono vivissima preghiera per essere compatiti delle involontarie mancanze.

Ringraziamento

La Famiglia Tami porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le persone gentili che in qualunque modo cooperarono a rendere più solenni le onoranze rese al suo amato estinto.

Tarcento 25-10-1906

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

..e ne ho constatato **sempre** i benefici effetti.

Quirico
Medico di S. M. il Re

LA DITTA
FRATELLI BRANCA di MILANO
la sola ed esclusiva proprietaria del segreto di fabbricazione del
FERNET-BRANCA
DIFFIDA
tutti i rivenditori, depositari, concessionari, ecc., del
Fernet F.lli Branca fu Carlo e C.
di Marigliano (Napoli)
che, essendo passata in cosa giudicata la Sentenza 27-30 Novembre 1905 della R. Corte d'Appello di Napoli, con cui veniva vietato l'uso del nome
Fernet F.lli Branca fu Carlo e C.
e della Ditta
Fratelli Branca fu Carlo e C.
essa procederà anche presso i terzi al sequestro delle bottiglie, casse, marchi, ecc., ecc., portanti l'indicazione di quel nome o di quella ditta e promuoverà inoltre gli opportuni giudizi per liquidazione di danni.

LA DITTA
FRANCESCO LORENZON
« Chic Parisien »
prega, a nostro mezzo, le signore clienti di affrettare la consegna delle pellicierie da ridurre come pure le commissioni nuove, per non ingombrare di troppo il lavoro, con pericolo di ritardi nella consegna.

VENDITA CARNE A BUON PREZZO

La sottoscritta Ditta ha deciso di mettere in vendita a datare dal **6 ottobre corr.** nella sua Macelleria sita in Via Paolo Sarpi N. 4, della Carne sceltissima di II^a qualità che può competere con quella di I^a qualità al prezzo sottoindicato:

I° taglio al prezzo di L. **1.30**
II° " " " **1.20**
III° " " " **1.00**

e ciò per poter soddisfare le esigenze del pubblico.

Fiduciosa di essere onorata da numerosa clientela e certa di nulla trascurare nella puntualità di servizio si dichiara pronta ad ogni esigenza.

Udine, 5 ottobre 1906

Devotissima
Ditta FRATELLI RUMIGNANI

All'antica Osteria ALL'ANGELO
Via Cortazzis
ora rimessa a nuovo
trovansi
SCELTI VINI NOSTRANI
con cucina alla casalinga
Si accettano pensioni a prezzi modicissimi
Coniugi
Amalia e Guido Michieli

Dottor **Luigi Zapparoli**, Specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE.**

ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Fabbricati e terreni
con salto d'acqua
di 10 cavalli, venderebbesi nei pressi della città.

Per trattative rivolgersi al perito sig. Luigi Taddio, via del Sale n. 10.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda **facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.**

ECONOMIA — IGIENE
A TUTTE LE FAMIGLIE
Risparmio garantito del 75 0|0 usando il
Solea Thorax
triplica la durata delle calzature, preserva dall'umidità
Prodotto unico al mondo — della Fabbrica di Prodotti Chimici Paolo Müller
In vendita in *Udine* presso il negozio ENRICO RUGGERI via Palladio
L. 1.25 al flacon che basta per un anno
Deposito Generale — Milano: Via Monte di Pietà, 24.

La Banca Popolare Goriziana
Gorizia - Corso F. G. N.° 4

accetta Versamenti *di denaro verso* ***Libretti di Risparmio*** *in Corone ed in Lire italiane al:*

4 % *con prelevamenti a vista fino a Cor. 3000; per importi maggiori con due giorni di preavviso.*

Riceve inoltre depositi di danaro in ***Conto Corrente*** *corrispondendo l'interesse del*

4 ¼ % se vincolati ad almeno tre mesi
4 ½ % se vincolati a sei mesi od un anno.

Per depositi di qualche importanza e per una scadenza più lunga, tasso da convenirsi colla Direzione.

Tutti i depositi sono esenti della Tassa sulla Rendita, venendo questa versata direttamente dalla Banca.

Qualora i Depositanti intendessero prelevare i loro depositi in Conto Corrente vincolato prima della scadenza, possono farlo con 8 giorni di preavviso. In questo caso l'interesse verrà calcolato sulla base del 4 % netto.

Sconta cambiali *ai migliori tassi di giornata in Lire italiane ed in Corone.*
Compra e vende *valute e monete d'oro e d'argento nonchè divise sull'estero.*
Fa qualunque altra *operazione di Banca.*

Quanto prima
verrà pubblicata la data
IRREVOCABILE
dell'estrazione dei Premi della
LOTTERIA
dell'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

Primo Premio UN MILIONE

2° Premio	Lire 100.000	**3**	Premi da	**Lire**	**10.000**
3° Premio	Lire 50.000	**4**	Premi da	**Lire**	**5.000**
4° Premio	Lire 20.000	**20**	Premi da	**Lire**	**1.000**
		50	Premi da	**Lire**	**500**

ed altri **3100** Premi.

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla SEZIONE LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4, Milano.

Ordinando biglietti aggiungere **Cent. 75** per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

I biglietti si vendono in Milano presso la Banca Commerciale Italiana — Il Credito Italiano — La Società Bancaria Italiana — La Banca Popolare — La Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti *e tutte le filiali dei detti Istituti e presso tutti i Cambio Valute e Uffici Postali del Regno e presso la* Banca di Udine, Conti Giuseppe *Udine.*

CARBONIFERA VENETA - VENEZIA
Soc. An. Cap. Stat. L. 1,000,000
FABBRICA DI UDINE
Tel. 298 — VIALE DEL LEDRA — Tel. 298

Prezzo del Cannello Artificiale da 1 Ottobre
preferibile al carbone di faggio per ogni uso domestico e industriale)

Da Kg. 100 a 500 L. 9.— } da
Oltre 500 . . . " 8.50 } **Magazzino**

in sacchi del compratore, pagamento pronto all'officina.

F.LLI CLAIN & C.
UDINE
Prossimo arrivo novità autunno-inverno, importate direttamente da Parigi e Vienna.
Quanto prima Esposizione invernale

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (Porto Maurizio)

Listino senza impegno:

OLIO PURO GARANTITO D' OLIVA Mangiabile . . . . 0 a L. 1.20 il Kg.
» » » » Fino . . . . 00 » 1,30 »
» » » » Sopraffino paglierino . . . . . 000 » 1.40 »
» » » » Vergine extra. . . . . 0000 » 1.45 »

Reso franco Stazione Porto Maurizio in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa kg. 4 di Olio { Fino . . a L. **7.50** la stagn. / Finissimo . » **8.50** id.

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipiente gratis. Pagamenti: contr'assegno o contro rimessa anticipata.

SAPONI VERI DI MARSIGLIA Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI**, Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN**, **Marsiglia**, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 76 0[0] — **Pot à eau** al 65 0[0] d' Olio

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. **61** al Quintale — L. **55** al Quintale
» » 120 » 300 » **68** » — » **57** »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia MARCA **L A** al 76 0[0] d' Olio L. **60** — al 65 0[0] L. **54** il Quintale. In tutte le pezzature da grammi 100 a grammi 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia MARCA **La Coquille**, Secco Secco L. **67** — Fresco L. **59** il Quintale. Secco in pezzature da grammi 100 a grammi 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a prezzo d'origine, quindi il calo a carico dei compratori Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno — Campioni gratis a richiesta.

In ogni fattura è garantito OLIO d'OLIVA genuino

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

coi sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce ,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
Nord America	La Veloce	24 Ottobre	Palermo e Napoli	4985	2482	13.40	16
Italia	Navigazione Gen. Italiana	3 Novemb.	da Palermo direttamente	6363	4121	12.50	18
Liguria	Navigazione Gen. Italiana	12 »	Palermo e Napoli	5127	3323	15.40	16 1[2
Città di Napoli	La Veloce	15 »	» »	4125	2666	13.04	16 1[2

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
Campania	Navigazione Gen. Italiana	30 Ottobre	Barcellona	9300	6800	15	20
Brasile	La Veloce	1 Novemb.	Barcellona, Cadice	5270	3358	15.47	18 1[2
Sicilia	Navigazione Gen. Italiana	3 »	Las Palmas	5603	3594	15	19
Sardegna	Navigazione Gen. Italiana	8 »	Barcellona, Las Palmas	5603	3594	15	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l' interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 Novembre 1906 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
1 Ottobre 1906 partirà il Vapore della VELOCE

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA

Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI

Milano

Fornitrice Case Reali

DITTA ENRICO MASON - UDINE

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti